

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4828 del 12/10/2020
Oggetto	VARIANTE SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO INDUSTRIALE DAL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO NEL COMUNE DI CESENA. DITTA: AVI-COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA. PRATICA: DG14A0001.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4974 del 12/10/2020
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dodici OTTOBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico), n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico”) e la

determinazione n. 878 del 29/10/2019 (sull'approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Direzione Tecnica di Arpae);

PRESO ATTO che con domanda PG/2019/161835 del 21/10/2019, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Avi-Coop Società Cooperativa Agricola, c.f. 01247140401, ha richiesto una variante sostanziale alla concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata con atto 1/2016/DGR/751 del 30/03/2016 dal Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo (di seguito CER) in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (cod. pratica DG14A0001), come di seguito descritta:

- ubicazione del prelievo da corpo idrico pubblico Fiume Po (codice N00819IR): Comune di Bondeno (FE) su terreno censito al fg. n. 64 mapp. n. 124, coordinate UTM RER x: 692.755 y: 978.159;
- ubicazione del prelievo dal sistema distributivo nelle disponibilità del CER: Comune di Cesena (FC) su terreno censito al fg. n. 161 mapp. n. 1238, coordinate UTM RER x: 756.011 y: 890.001;
- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima d'esercizio pari a 45 l/s e portata media pari a 26 l/s;
- volume massimo derivabile pari a 700.000 mc/anno;
- scadenza al 31 dicembre 2025;

PRESO INOLTRE ATTO che con l'istanza di variante si richiede un aumento del prelievo annuo in termini di volume fino a un massimo di 1.000.000 mc e un aumento della portata massima a 55 l/s;

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque superficiali ai sensi dell'art. 31, r.r. 41/2001 e che trattandosi di risorsa già concessa al CER non è necessario esperire la procedura di screening;
- quanto richiesto con domanda PG/2019/161835 del 21/10/2019 si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 362 del 13/11/2019, senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

CONSIDERATO che quanto richiesto è soddisfatto dal sistema irriguo del CER come da assenso espresso con deliberazione del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo n. 1022/15/D;

PRESO ATTO della comunicazione acquisita dal Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, con protocollo PG/2020/82126 del 08/06/2020, con cui hanno attestato la piena disponibilità all'aumento della fornitura idrica da 700.000 mc/anno a 1.000.000 mc/anno, confermando la vigenza dell'accordo già stipulato;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Provincia di Forlì-Cesena (PG/2019/170845 del 06/11/2019);
- Provincia di Ferrara (PG/2019/179419 del 21/11/2019);

CONSIDERATO che:

- per la concessione in corso era già stato acquisito il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;

- la variante sostanziale non comporta secondo la Direttiva Derivazioni ulteriori impatti significativi risultando così assentibile;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e per le annualità pregresse;
- ha versato in data 07/10/2020 la somma pari a 387,43 euro, ad integrazione del canone 2020 secondo quanto dovuto per il volume definito in variante e in ragione dei ratei mensili di validità del provvedimento concessorio;
- ha versato in data 07/10/2020 la somma pari a 1.638,60 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 25/03/2016, nella misura di 3.538,48 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della variante della concessione, cod. pratica DG14A0001;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Avi-Coop Società Cooperativa Agricola sita in via del Rio 336 a San Vittore di Cesena (FC), c.f. 01247140401, la variante alla concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata con atto n. 1/2016/DGR/751 del 30/03/2016, cod. pratica DG14A0001, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante il sistema di derivazione e distribuzione del Canale Emiliano Romagnolo e nell'ambito della dotazione idrica già concessa al Consorzio di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo;
 - ubicazione del prelievo del CER da corpo idrico pubblico Fiume Po (codice N00819IR): Comune di Bondeno (FE) su terreno censito al fg. n. 64 mapp. n. 124, coordinate UTM RER x: 692.755 y: 978.159; ubicazione del prelievo di Avi-Coop dal sistema distributivo nelle

disponibilità del CER: Comune di Cesena (FC) su terreno censito al fg. n. 161 mapp. n. 1238, coordinate UTM RER x: 756.011 y: 890.001;

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
 - portata massima d'esercizio pari a 55 l/s e portata media pari a 26 l/s;
 - volume massimo derivabile pari a 1.000.000 mc/anno;
2. di mantenere la scadenza della concessione al 31 dicembre 2025;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sostitutivo di quello già sottoscritto in relazione alla concessione rilasciata con atto n. 1/2016/DGR/751 del 30/03/2016, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 08/10/2020;
 4. di stabilire che il canone per l'intero anno 2020 per la portata assentita in variante è pari a 5.177,08 euro, di cui sono dovute e sono state versate le mensilità decorrenti dal rilascio del presente atto;
 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 5.177,08 euro;
 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Unità Progetto Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE SOSTITUTIVO DI QUELLO ALLEGATO ALL'ATTO N.1/2016/DGR/751 DEL 30/03/2016

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali rilasciata a Avi-Coop Società Cooperativa Agricola sita in via del Rio 336 a San Vittore di Cesena (FC), c.f. 01247140401, (cod. pratica DG14A0001).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. La risorsa viene fornita al titolare attraverso il percorso di adduzione primaria gestito dal Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano romagnolo (CER) descritto di seguito, a partire dal sollevamento dal fiume Po (codice N00819IR), in Comune di Bondeno (FE) su terreno censito al fg. n. 64 mapp. n. 124, coordinate UTM RER x: 692.755 y: 978.159, per una prevalenza complessiva di circa 14 m durante il funzionamento estivo e di circa 16 m durante quello invernale:

- progressiva km 0,00: sollevamento dal fiume Po mediante l'impianto idrovoro denominato "Palantone", sito in località Salvatonica di Bondeno (FE), con immissione nell'Attenuatore delle piene del fiume Reno (Cavo Napoleonico), prevalenza media estiva 6 m, invernale 3 m;
- progressiva km 16,00: sollevamento dall'Attenuatore delle piene del fiume Reno (Cavo Napoleonico) mediante l'impianto idrovoro ausiliario denominato "S. Agostino Est", posto nel comune di S. Agostino (FE), con immissione nell'asta principale del Canale Emiliano Romagnolo, prevalenza media estiva 0 m, invernale 2 m;
- progressiva km 22,15: sollevamento in linea mediante l'impianto idrovoro denominato "Crevenzosa" posto nel comune di Galliera (BO), prevalenza media 4 m;
- progressiva km 29,80: sollevamento in linea mediante l'impianto idrovoro denominato "Pieve di Cento" posto nel comune di Castello d'Argile (BO), prevalenza media 4 m;

nonché attraverso il seguente percorso di adduzione secondaria, descritto a partire dall'asta principale del Canale Emiliano Romagnolo, per una prevalenza complessiva di 45 m durante tutto l'anno:

- progressiva km 117,70: sollevamento alla stazione di presa dal CER (gestita dal Consorzio di Bonifica della Romagna CBR) "Casemurate", sita nell'omonima località di Forlì e invio alla stazione di pompaggio gestita dal CBR "Santa Maria Nuova" nell'omonima località di Forlimpopoli, prevalenza 8,2 m;
 - progressiva km 126,70: sollevamento alla stazione di pompaggio "Santa Maria Nuova" e invio alla stazione "Diegaro" gestita dal CBR nell'omonima località di Cesena, prevalenza 11,60 m;
 - progressiva km 132,50: sollevamento alla stazione di pompaggio "Diegaro" e invio alla stazione gestita dal CBR "San Vittore" nell'omonima località di Cesena; prevalenza 25,20 m;
 - progressiva km 133,51: messa in pressione della rete irrigua con la stazione di pompaggio "San Vittore" e invio allo stabilimento Avi.Coop, quota allaccio 52,80 m.s.l.m..
2. Il prelievo del concessionario dal sistema CER avviene in località San Vittore di Cesena (FC) e viene effettuato mediante emungimento da condotta in pressione del diametro di 200 mm (concessione di apprestamento rilasciata ai sensi del R.D. 8 maggio 1904 n. 368, titolo VI, art. 134, lettera g) nel punto di coordinate UTM RER x: 756.011 y: 890.001, su terreno censito nel NCT del Comune di Cesena (FC), al fg. n. 161 mapp. n. 1238.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale per l'attività di macellazione e trasformazione carni avicole e attività connesse.

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nel limite del volume complessivo annuo di 1.000.000 mc, una portata massima di 55 l/s ed una portata media di 26 l/s, e rientra nell'ambito dei quantitativi già assentiti al CER nella variante non sostanziale alla concessione rilasciata con Decreto 26 luglio 1967 n. 2310 per derivare acqua dal Fiume Po.
3. La risorsa derivata è utilizzata esclusivamente per l'attività di macellazione e trasformazione carni avicole e attività connesse. Non sono ammessi utilizzi diversi da quelli indicati.
4. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale e può essere esercitata per l'intero anno solare salvo diversa disposizione regolamentata dall'art. 7 del presente disciplinare.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE E COSTI DI TRASPORTO

1. Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato pari a 5.177,08 euro e il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. Il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. I costi di trasporto da sostenere da parte del concessionario sono definiti secondo quanto previsto nell'atto concessorio n. 1/2016/DGR/751 del 30/03/2016 e saranno corrisposti dal concessionario nei tempi e con le modalità in esso indicate.
4. L'inosservanza degli obblighi di cui sopra, determinerà la decadenza della concessione.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato (pari a 5.177,08 euro) viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La durata della concessione è stabilita fino al 31 dicembre 2025, salvo eventuali limitazioni imposte dall'Autorità amministrativa alla Concessione del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo dal Po.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Unita Progetto Demanio Idrico competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione. Ogni variazione relativa alle opere di presa, accumulo, rilancio, utilizzazione e restituzione dal sistema CER precedentemente descritte (ivi comprese interventi di sostituzione o particolari interventi di manutenzione) o alle modalità e destinazione d'uso dell'acqua derivata, dovrà essere preventivamente richiesta al Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, ai sensi dall'art. 31 del R.R. 41/0 e degli artt. 134 e 137 del R.D. 368/1904, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, al concedente. Le varianti effettuate senza il preventivo assenso del Concedente sono causa di decadenza della concessione.
4. **Manutenzione delle opere** - Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.
5. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
7. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
8. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
9. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
10. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.